

I primi francobolli

La legge 17 novembre 1841 numero 243, nel suo articolo 17, introdusse una riforma postale in Brasile. In particolare, il 3 novembre 1842 venne deciso che:

- l'importo delle tasse postali da pagarsi sarebbe stato in funzione del peso delle lettere;
- il pagamento delle stesse tasse sarebbe stato effettuato dal mittente applicando un "piccolo pezzo di carta delle dimensioni di una piccola moneta d'argento" avente un valore corrispondente alla tassa postale.

Tutto ciò derivò dal fatto che un console brasiliano in Europa dimostrò al proprio governo l'utilità di emettere dei francobolli, analogamente a quanto fatto in Inghilterra. Fu così che nacque la prima emissione brasiliana che entrò in circolazione il successivo 1° agosto 1843. Il Brasile, quindi, fu il terzo Paese al mondo a introdurre i francobolli (dopo Inghilterra e Cantone di Zurigo) e il primo di tutto il continente americano.

Inizialmente anche in Brasile si era pensato di riprodurre sui francobolli l'effigie del sovrano Pedro II. Però, anche lì (come dopo accadrà in Sicilia), qualcuno pensò che la necessità di annullare gli esemplari avrebbe sporcato l'effigie dell'imperatore. Di conseguenza, si decise di passare a un disegno del tutto simbolico.

Fu così che nacquero i francobolli che tutti i filatelisti conoscono con il nome di "Occhi di bue". Praticamente, cioè, la cifra del valore venne inserita all'interno di un'ellisse contornata da un'ulteriore ellisse quasi circolare. Il tutto fu posto all'interno di un rettangolo delimitato da una sottile linea. Da osservare che, negli esemplari non appare alcuna scritta e, quindi, neanche il nome del Paese emittente.

La serie si compone di tre valori aventi i facciali di reis 30, 60 e 90. L'unità monetaria era il milreis diviso in mille reis. Tale unità resterà immutata fino al 1942.

La stampa dei francobolli fu effettuata presso le "Oficinas de estamperia das Apolices". Tutti i pezzi sono privi di dentellatura. Manca anche la filigrana, ma esiste qualche raro esemplare con filigrana "di ricucitura". Furono anche adoperati differenti tipi di carta aventi spessori diversi e con colori che possono essere o grigiastri o giallognoli.

Per questa emissione furono adoperate quattro differenti tavole la cui diversa composizione è anche molto interessante. In particolare va segnalata la prima tavola che comprendeva tutti e tre i tagli. In totale vi erano 54 pezzi disposti su nove file di sei esemplari ognuna; di questi 18 erano del 30 reis, altrettanti del 60 e del 90. Ogni blocco di tre righe era separato da un'ulteriore riga nera dal gruppo sottostante.

La seconda tavola era anch'essa di 54 esemplari, però tutti del 30 reis. Nella terza e nella quarta tavola, invece, i fogli furono di 60 francobolli, disposti su dieci file di sei pezzi ognuna. La terza si riferiva ancora al 30 reis, mentre la quarta riguardava il 60 reis.

Allo stato di nuovi il primo e il terzo valore della serie hanno quotazioni elevate e abbastanza eguali, mentre più comune è l'esemplare da 60 reis. Usati sono abbastanza comuni i due primi pezzi, mentre ha un prezzo maggiore il 90 reis.



Los "Ojos de Buey"

Sono noti, per tutti i valori, le coppie e le strisce di tre. Sono note anche le quartine, sia nuove che usate ma, ovviamente, in questo caso si entra nell'area delle rarità.

Particolarmente interessanti, poi, sono i pezzi appartenenti alla prima tavola in cui, oltre all'esemplare di un certo facciale si vede anche la riga di divisione dal blocco di francobolli di un altro valore. Pezzi, questi, che in portoghese sono chiamati "semi-xifopagos". Ovviamente, autentiche rarità sono i blocchi che contengono ancora uniti pezzi di facciale diverso. A quanto ne so, di tali blocchi ne sono noti solo due. Si tratta di una coppia 30 e 60 reis e di una striscia di tre formata da due pezzi del 30 reis e da uno del 60. Quest'ultimo blocco è noto con il nome di "Pack Strip" dal nome del suo primo proprietario.

Sicuramente interessanti sono tutti i documenti interi, soprattutto quelli affrancati con il 90 reis. A questo proposito va anche ricordato che è nota una sola busta che comprenda, nella sua affrancatura, tutti e tre gli esemplari dell'emissione. Si tratta di una busta resa franca con un esemplare del 30 e uno del 90 reis e una coppia del 60. La missiva fu spedita da Rio de Janeiro il 22 agosto 1843. E' stata venduta in una recente asta Feldman per 824.550 euro (spese comprese).

L'unica lettera nota affrancata con i tre valori della I emissione di Brasile, da Rio De Janeiro a Santos del 22 agosto 1843, primo mese d'uso. (David Feldman, October 3-6, 2007, sold for euro 824'500).



30, 60 e 90 reis della I emissione 1843

30 reis nero, coppia verticale recante in basso il valore da 60 reis "se-tenant", nota come la "Pack strip". Questa combinazione può comparire solo da esemplari della I tavola formata dai 54 esemplari dei tre valori separati da una linea orizzontale. Si conosce solo una coppia del 30 e 60 reis e questa illustrata. (Sold by David Feldman in 1992 for \$766,670).